



**COMUNE DI GENOVA**

**COMUNE DI GENOVA  
DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**

**CAPITOLATO SPECIALE**

**ACCORDO QUADRO AI SENSI DELL'ART. 54 D.LGS. N.50/2016, PER L'AFFIDAMENTO DELLE ATTIVITA' DI FORMAZIONE, IN SEDE E A DISTANZA, VOLTA AI DIPENDENTI DEL COMUNE DI GENOVA AFFERENTI ALLA DIREZIONE POLITICHE SOCIALI**



## COMUNE DI GENOVA

### **ART. 1 - Oggetto**

Oggetto dell'Accordo quadro è l'affidamento delle attività per la realizzazione di percorsi formativi, in sede e a distanza, delle attività connesse all'aggiornamento, alla formazione per aree tematiche e alla formazione con finalità valutative volti allo sviluppo di competenze dei dipendenti del Comune di Genova afferenti alla Direzione Politiche Sociali e al miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini.

Nel quadro della più complessiva pianificazione promossa dalla Direzione Politiche Sociali ed in stretto raccordo con gli Uffici competenti, sono oggetto dell'accordo quadro le attività finalizzate alla realizzazione dei percorsi formativi meglio dettagliate nel successivo art 3.

### **ART. 2 – Importo a base di gara**

L'importo posto a base di gara è di **euro 94.900,00 annui**, iva esente ai sensi **dell'art. 10 del DPR n. 633/72** per il periodo di 4 anni decorrenti dalla sottoscrizione del contratto, per un totale complessivo di euro **379.600,00**.

Il corrispettivo, come sopra determinato, sarà comprensivo di ogni qualsiasi spesa (sedi, ore di coordinamento, ore di segreteria, spese varie e rimborsi, materiale didattico, strumenti, ...) che l'aggiudicatario dovrà sostenere per l'esecuzione del contratto e, in particolare, degli emolumenti che dovrà corrispondere ai propri collaboratori nonché ai docenti, secondo le norme contrattuali vigenti per le figure professionali richieste nonché di tutte le spese relative all'assicurazione obbligatoria per l'assistenza, previdenza ed infortunistica, come per ogni onere inerente l'aggiornamento professionale e tutto il materiale didattico per l'espletamento delle attività.

Nel corso dell'esecuzione del contratto, la Civica Amministrazione, ai sensi dell'art. 106 comma 12 del D. Lgs. 50/2016 e dell'art. 22 del Regolamento a disciplina dell'attività contrattuale del Comune di Genova, si riserva la facoltà di richiedere, alle medesime condizioni del contratto stesso, aumenti o diminuzioni sino alla concorrenza del quinto dell'importo contrattuale, senza che da ciò derivi il diritto a qualsivoglia indennizzo per il Soggetto Aggiudicatario.

### **ART. 3 - Obiettivi e prestazioni del Servizio**

Al fine di promuovere lo sviluppo di competenze dei dipendenti del Comune di Genova afferenti alla Direzione Politiche Sociali e il miglioramento della qualità dei servizi offerti ai cittadini, si promuove la realizzazione di percorsi formativi, in sede e a distanza, nel quadro della più complessiva pianificazione promossa dalla Direzione Politiche Sociali ed in stretto raccordo con gli Uffici competenti.

Sono oggetto dell'accordo quadro le seguenti attività finalizzate alla realizzazione dei percorsi formativi:

- A) Attività di co-progettazione dei percorsi formativi con gli uffici competenti della Direzione Politiche Sociali, progettazione esecutiva e realizzazione di attività formative annuali nell'ambito



## COMUNE DI GENOVA

dei servizi sociali, in relazione alle aree tematiche minori e famiglie, adulti - empowerment individuale e familiare – immigrazione - anziani disabili e non autosufficienza, attraverso:

- 1) verifica fabbisogno formativo;
  - 2) articolazione della proposta progettuale e supporto alle “scelte” dell’Ente;
  - 3) individuazione, proposta di una rosa di formatori con competenze specifiche in relazione agli ambiti disciplinari a cui si riferisce la formazione o la formazione proposta e gestione;
  - 4) rilevazione iscrizioni (on line), presenze e apprendimenti dei discenti;
  - 5) gestione della logistica (con o senza messa a disposizione delle sale adeguate al numero di discenti e alla tipologia di corsi, allestimento e materiali) utile alla formazione e-learning (piattaforma on line);
- B) Attività di formazione con finalità valutative oppure a supporto della progettazione individuale, familiare, dei servizi e delle politiche sociali:
- 1) individuazione aree oggetto di intervento valutativo;
  - 2) impostazione della proposta progettuale;
  - 3) individuazione, proposta di una rosa di formatori con competenze specifiche in relazione agli ambiti disciplinari a cui si riferisce la formazione proposta e gestione;
- C) Attività di fundraising a supporto delle attività promosse in collaborazione con la Civica Amministrazione (progettazioni europee, ministeriali, regionali, di Enti privati).
- D) Monitoraggio sistematico e valutazione degli esiti delle azioni formative realizzate, in particolare per la rendicontazione di percorsi formativi e di valutazione nell'ambito di progettazioni europee, nazionali, locali e afferenti a soggetti Privati (ad esempio Fondazioni).

### **ART. 4 - Destinatari**

Destinatari delle attività formative, sono tutti i dipendenti dell'Ente, che operano nei servizi sociali. Pertanto, l'attività formativa si intende volta allo sviluppo di competenze di circa n° 200 tecnici del settore sociale dipendenti della Civica Amministrazione, in servizio presso le diverse strutture di appartenenza, in prevalenza assistenti sociali ma anche psicologi, educatori e collaboratori tecnici di area sociale.

Al fine di migliorare la qualità dei servizi offerti ai cittadini possono essere inoltre coinvolti gli operatori degli Enti convenzionati con il Comune per l'erogazione di servizi sociali. In questi casi il numero degli operatori coinvolti può aumentare fino ad un massimo del 50%, limite non posto alle attività seminari.

In ragione delle fonti di finanziamento e della loro finalizzazione, possono essere destinatari delle attività formative promosse per i dipendenti dell'Ente anche professionisti di altri Comuni della Conferenza dei Sindaci della ASL 3 e della Città Metropolitana (appartenenti alle medesime categorie sopra citati).

La Struttura organizzativa del Comune di Genova, per quanto concerne i Servizi Sociali, è strutturata come segue:

1. Direzione Politiche Sociali con funzione programmatica articolata in:
  - Settore Progettazione Operativa Servizi Sociali;



## COMUNE DI GENOVA

- Settore Gestione Servizi Sociali;
  - Direttore Sociale per l'integrazione socio-sanitaria;
  - Area di Staff (*Uffici trasversali per la gestione del bilancio, dell'affidamento di servizi, la gestione dei processi, il coordinamento della struttura, il controllo e la valutazione dei servizi, il sistema informativo e la formazione*).
2. Il Settore Progettazione Operativa Servizi Sociali al quale afferiscono le 5 aree tematiche (Minori, Adulti, Anziani, Disabilità, Migranti);
  3. Il Settore Gestione Servizi Sociali al quale afferiscono i 9 Ambiti Territoriali Sociali, l'Ufficio Coordinamento Inserimenti Lavorativi e l'Ufficio Cittadini Senza Territorio, con funzioni gestionali rispetto all'erogazione degli interventi e dei servizi sociali.

### **ART. 5 - Durata**

Il contratto avrà la durata di **quattro anni** decorrenti dalla data di stipula dell'accordo quadro. Nel corso dell'esecuzione del contratto, la Civica Amministrazione, ai sensi dell'art. 106 comma 11 del D. Lgs. 50/2016 può prorogare la durata del contratto per il tempo strettamente necessario alla conclusione delle procedure di gara per individuare un nuovo operatore economico. È vietata qualsiasi forma di rinnovo tacito.

### **ART. 6 – Modalità di erogazione delle prestazioni**

L'aggiudicatario presenta le proposte formative alla Direzione Politiche Sociali, che ha candidato le tematiche formative e promuove le proposte progettuali.

L'approccio metodologico sotteso alle proposte formative deve essere ispirato ai nuovi modelli di formazione per adulti, finalizzato a sviluppare e sostenere la motivazione al lavoro, l'efficacia e l'applicazione di strumenti tecnici concreti direttamente nel contesto lavorativo di appartenenza.

Nuove tecniche formative devono affiancare l'attività didattica tradizionale introducendo progressivamente un approccio di tipo esperienziale e sperimentale.

Quest'ultimo deve privilegiare una didattica attiva, unendo l'attività d'aula all'attività laboratoriale (confronto di buone pratiche, simulazioni, esercitazioni, approfondimento di specifici contenuti), sia per il consolidamento delle competenze generali sia per l'aggiornamento e lo sviluppo di competenze specialistiche e gestionali. Tale metodo si deve basare sul concetto di "formazione-azione" (work in job), che consiste nell'applicazione e nella sperimentazione "sul campo" delle competenze via via acquisite. Una forma di supporto durante il percorso formativo nel quale il partecipante sia accompagnato, anche attraverso l'utilizzo di nuove tecniche, al consolidamento di competenze specifiche rispetto al tema trattato.

Gli interventi formativi rivolti al personale sono sviluppati a livelli differenti di trattazione e applicazione, in funzione delle differenti tipologie di destinatari; nell'ambito di una stessa area tematica, possono essere organizzati più corsi sullo stesso argomento, ma ogni corso adatterà i contenuti al livello di ingresso dei partecipanti e agli obiettivi formativi specifici del gruppo in formazione.



## COMUNE DI GENOVA

### **ART. 7 – Monitoraggio delle attività e verifica qualitativa dei servizi**

La verifica degli apprendimenti e della soddisfazione del personale in formazione, la verifica delle competenze in uscita e il livello di efficacia dell'azione formativa nel suo complesso, il monitoraggio costante di ogni singolo intervento formativo apportando, qualora si ravvisi la necessità, eventuali aggiustamenti nella didattica e nell'organizzazione sono oggetto della collaborazione tra affidatario e Comune di Genova. L'attività di monitoraggio deve essere registrata su report periodici, che consentano di organizzare la comunicazione dei risultati e lo sviluppo della programmazione ed organizzazione delle attività di formazione.

La rendicontazione a fini amministrativi è competenza dell'affidatario, in particolare qualora si operi nel quadro di progettazioni locali, nazionali o europee.

L'aggiudicatario deve trasmettere all'Ufficio competente una dettagliata relazione in ordine all'andamento dei servizi (valutazione del corso e valutazione dell'apprendimento) ed alla rendicontazione delle attività svolte a conclusione di ogni progetto specifico.

Tramite il competente ufficio l'ente, può disporre in qualsiasi momento, a propria discrezione e senza alcuna informazione preventiva, accertamenti finalizzati a verificare l'andamento dei servizi e la rispondenza dello stesso alle previsioni progettuali e contrattuali.

L'aggiudicatario è tenuto a fornire tutta la collaborazione necessaria ai controlli producendo, se richiesta, tutta la documentazione e le informazioni necessarie, compresa l'indicazione degli utenti ai quali vengono erogate le prestazioni ed i nominativi che a qualsiasi titolo stanno operando nella Struttura.

### **ART. 8 – Rapporti con la civica amministrazione**

L'aggiudicatario dell'accordo quadro deve curare i rapporti con l'Ufficio competente per quanto attiene la promozione, la progettazione, l'organizzazione, la gestione e il coordinamento di tutte le attività formative rivolte ai dipendenti del Comune di Genova afferenti all'area sociale.

L'aggiudicatario dell'accordo quadro deve:

- indicare al suo interno un responsabile per gli aspetti gestionali ed organizzativi;
- curare il monitoraggio delle azioni formative e l'elaborazione dei risultati, organizzandone la diffusione.

### **ART 9 – Personale – Clausola sociale**

L'aggiudicatario si impegna a svolgere le attività di formazione di cui al presente capitolato avvalendosi di professionisti scelti tra i docenti di "fascia A" come definiti dalla Circolare n. 41/03 del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali. Nello specifico: docenti di ogni grado del sistema universitario/scolastico e dirigenti dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; funzionari dell'Amministrazione Pubblica impegnati in attività formative proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione con esperienza almeno quinquennale; ricercatori senior (dirigenti di ricerca, primi



## COMUNE DI GENOVA

ricercatori) impegnati in attività proprie del settore/materia di appartenenza e/o di specializzazione; dirigenti d'azienda o imprenditori impegnati in attività del settore di appartenenza, rivolte ai propri dipendenti, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo o categoria di riferimento; esperti di settore senior e professionisti impegnati in attività di docenza, con esperienza professionale almeno quinquennale nel profilo/materia oggetto della docenza.

L'aggiudicatario è tenuto, per gli operatori, soci e non, al rispetto degli standard di trattamento salariale, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria, normativo, previdenziale e assicurativo del settore e, a richiesta del Comune, ad esibire la documentazione che lo attesti.

Qualora non fosse applicato il CCNL di categoria dovrà comunque essere garantito un analogo trattamento economico.

Gli operatori rispondono all'aggiudicatario per gli aspetti tecnici, amministrativi, organizzativi e gestionali della loro attività.

Si richiede agli operatori in quanto "incaricati di pubblico servizio" il rispetto del divieto di ricevere da terzi alcun corrispettivo per le prestazioni rese all'utente.

Al fine di promuovere la stabilità occupazionale nel rispetto dei principi dell'Unione Europea, e ferma restando la necessaria armonizzazione con l'organizzazione dell'operatore economico subentrante e con le esigenze tecnico-organizzative e di manodopera previste nel nuovo contratto, l'aggiudicatario del contratto di appalto è tenuto ad assorbire prioritariamente nel proprio organico il personale già operante alle dipendenze dell'aggiudicatario uscente, come previsto dall'articolo 50 del Codice, garantendo l'applicazione dei CCNL di settore, di cui all'art. 51 del d.lgs. 15 giugno 2015, n. 81. A tal fine, l'elenco del personale attualmente impiegato è riportato nell'allegato Quadro riepilogativo del personale impiegato.

### **ART. 10 - Obblighi dell'aggiudicatario/i**

L'aggiudicatario si impegna a:

- 1) eseguire il servizio secondo quanto indicato nel presente capitolato e previsto dal progetto offerto;
- 2) stipulare idonea copertura assicurativa per responsabilità civile derivante da danni che nell'espletamento dell'attività potrebbero derivare al personale, agli ospiti, a terzi e alle cose in ogni modo coinvolte;
- 3) rispettare quanto previsto dal Regolamento U.E. n. 679/2016 – GDPR” del 25/5/2016 in materia di tutela della Privacy;
- 4) manlevare il Comune da ogni e qualsiasi responsabilità amministrativa, giuridico-economica, igienico-sanitaria, organizzativo-gestionale, civile e penale, che potesse insorgere a carico dell'Ente gestore;
- 5) rispettare quanto previsto dal D. Lgs. 81/2008 e s.m.i. in materia di sicurezza e igiene del lavoro per la prevenzione degli infortuni e a far eseguire dal proprio personale il rispetto di tale normativa;
- 6) garantire la continuità nello svolgimento delle prestazioni, attraverso sostituzioni di personale per assenze anche non prevedibili, con operatori di pari qualifica professionale;
- 7) impiegare personale professionalmente qualificato ed in possesso dei requisiti previsti dal presente capitolato;
- 8) garantire per i propri operatori il rispetto degli standard di trattamento salariale, normativo, previdenziale e assicurativo, secondo i contratti collettivi di lavoro della categoria e, a richiesta, esibire la documentazione che li attesti;



## COMUNE DI GENOVA

- 9) laddove l'acquisto dei servizi sia finanziato mediante fondi che richiedono una rendicontazione particolare e separata rispetto alle restanti attività, il Gestore è tenuto ad adempiere a tutte le prescrizioni che perverranno in merito dalla Stazione appaltante.

### **ART. 11 - Corrispettivo e modalità di pagamento**

A corrispettivo del servizio, il Comune di Genova, corrisponderà, per il periodo di validità dell'Accordo Quadro l'importo massimo indicato all'art. 2 del presente capitolato.

La liquidazione di quanto dovuto, avverrà secondo le modalità previste dalle norme vigenti, in particolare secondo quanto disposto dalla Legge n. 244/2007, art. 1, commi da 209 a 213 e il D.M. 3 aprile 2013 n. 55, che comportano, per le ditte aggiudicatarie, l'obbligo di emissione di fatture elettroniche nel formato Fattura PA, tramite il Sistema di Interscambio, indicando il codice IPA.

E' fatto inoltre obbligo, ai fini fiscali, l'indicazione in fattura dell'annotazione "scissione dei pagamenti", da inserire nella fattura elettronica mediante l'indicazione della lettera "S" nel campo "Esigibilità" all'interno della sezione "DATI RIEPILOGO".

Previo riscontro della regolarità contabile e della regolarità contributiva dell'aggiudicatario accertata attraverso il DURC, il Comune di Genova, provvederà alla liquidazione entro 30 giorni. In caso di irregolarità del DURC, si procederà nei modi previsti dalle norme vigenti.

Ai sensi dell'art. 30 – comma 5 del D. Lgs. 50/2016, sull'importo progressivo delle prestazioni è operata una ritenuta dello 0,50 per cento; tali ritenute saranno svincolate soltanto in sede di liquidazione finale, dopo l'emissione dell'attestazione di regolare esecuzione del servizio e previa ricezione del DURC regolare.

Le Parti si danno reciprocamente atto che, ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 tutti i movimenti finanziari relativi al presente appalto devono essere registrati sui conti correnti dedicati anche in via non esclusiva e, salvo quanto previsto al comma 3 dell'art. 3 della Legge n. 136/2010 e s.m.i., devono essere effettuati esclusivamente tramite lo strumento del bonifico bancario o postale o con strumenti diversi purché idonei a garantire la piena tracciabilità delle operazioni. Specificamente i pagamenti destinati ai dipendenti, consulenti e fornitori di beni e servizi rientranti tra le spese generali, nonché quelli destinati all'acquisto di immobilizzazioni tecniche devono essere eseguiti tramite conto corrente dedicato anche in via non esclusiva alle commesse pubbliche, per il totale dovuto, anche se non riferibile in via esclusiva alla realizzazione degli interventi.

In particolare, ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari, gli strumenti di pagamento devono riportare per ciascuna transazione posta in essere in relazione al presente contratto, il codice identificativo gara (CIG).

In ogni caso, il Comune non procederà ad alcun pagamento qualora la Società non abbia provveduto al regolare espletamento di tutti gli adempimenti stabiliti a suo carico dall'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136 e s.m.i.

Nel caso di pagamenti superiori a diecimila euro, il Comune, prima di effettuare il pagamento a favore del beneficiario, provvederà a una specifica verifica ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 del D.M.E.F. n.40 del 18 gennaio 2008, presso Equitalia S.p.A. L'eventuale presenza di debiti in misura pari almeno all'importo di diecimila Euro produrrà la sospensione del pagamento delle somme dovute al beneficiario fino alla concorrenza dell'ammontare del debito rilevato, nonché la segnalazione della circostanza all'agente della riscossione competente per territorio, ai fini dell'esercizio dell'attività di riscossione delle somme iscritte a ruolo ai sensi e agli effetti dell'art. 3 del D.M.E. e F. n.40 del 18 gennaio 2008.



## COMUNE DI GENOVA

Il soggetto aggiudicatario si impegna a comunicare, entro sette giorni, al Comune eventuali modifiche degli estremi indicati e si assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla Legge n. 136/2010.

### **ART. 12 – Penali**

Il Comune, a tutela delle norme contenute nel presente capitolato, si riserva di applicare le seguenti penalità in caso di inadempienze:

- a) parziale o mancata esecuzione del servizio secondo le modalità indicate nel Progetto presentato che costituirà parte integrante del contratto: fino ad un massimo di euro 1.500,00;
- b) parziale o mancato rispetto delle disposizioni di cui al Capitolato Tecnico Prestazionale: fino ad un massimo di euro 800,00;

L'applicazione della penale sarà preceduta da formale contestazione effettuata per iscritto, rispetto alla quale l'Aggiudicatario avrà la facoltà di presentare le proprie contro-deduzioni entro e non oltre 10 giorni dalla data del ricevimento della contestazione stessa.

Qualora entro i dieci (10) giorni dalla data di ricevimento della contestazione, l'Aggiudicatario non fornisca alcuna motivata giustificazione scritta, ovvero qualora le stesse non fossero ritenute accoglibili, il Comune applicherà le penali previste.

Il Comune si riserva di sanzionare eventuali casi non espressamente contemplati, ma comunque rilevanti rispetto alla corretta erogazione del servizio. In tal caso l'importo della penale verrà determinato desumendola e ragguagliandola alla violazione più assimilabile o, in mancanza, verrà graduata tra un minimo di euro 100,00 ed un massimo di euro 1.500,00 in base ad indicatori di gravità che verranno fissati in relazione al caso specifico e comunicati in sede di contestazione all'impresa aggiudicataria.

Il provvedimento applicativo della penale sarà assunto dalla Civica Amministrazione e verrà comunicato all'Aggiudicatario.

### **ART. 13 - Inadempienze e risoluzione del contratto**

Nel caso di violazioni derivanti da irregolarità tali da compromettere gravemente la regolare esecuzione di quanto previsto nel presente atto, il Comune si riserva di procedere alla risoluzione del medesimo ai sensi degli articoli 1453 e 1454 del codice civile.

Costituiscono motivo di risoluzione di diritto del contratto, ai sensi dell'Art. 1456 C.C. (Clausola risolutiva espressa), le seguenti fattispecie:

- a) Sopravvenuta causa di esclusione di cui all'art. 80 del codice;
- b) Grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni, errore grave nell'esercizio delle attività, nonché violazioni alle norme in materia di sicurezza o a ogni altro obbligo previsto dal contratto di lavoro e violazioni alle norme in materia di contributi previdenziali e assistenziali;
- c) Falsa dichiarazione o contraffazione di documenti nel corso dell'esecuzione delle prestazioni;
- d) Transazioni di cui al presente appalto non eseguite avvalendosi di Istituti Bancari o della società Poste italiane Spa, o degli altri strumenti idonei a consentire la piena tracciabilità dell'operazione, ai sensi del comma 9 bis dell'art. 3 della Legge n.136/2010. L'Aggiudicatario, il subappaltatore o il subcontraente che abbia notizia dell'inadempimento della propria controparte agli obblighi di tracciabilità finanziaria di cui all'art. 3 della Legge n.136/2010,





## COMUNE DI GENOVA

- procede all'immediata risoluzione del rapporto contrattuale, informandone contestualmente il Comune e la prefettura-ufficio territoriale del Governo territorialmente competente;
- e) In caso di esito interdittivo delle informative antimafia emesse dalla Prefettura, qualora emerga l'impiego di manodopera con modalità irregolari o il ricorso a forme di intermediazione abusiva per il reclutamento della stessa;
  - f) In caso di inosservanza degli impegni di comunicazione alla Prefettura di ogni illecita richiesta di danaro, prestazione o altra utilità, nonché offerta di protezione, o ogni illecita interferenza avanzata prima della gara e/o dell'affidamento, ovvero nel corso dell'esecuzione del servizio, nei confronti di un proprio rappresentante, agente o dipendente, e di ogni altro soggetto che intervenga a qualsiasi titolo nell'esecuzione del servizio e di cui lo stesso venga a conoscenza;
  - g) Il contratto si intende risolto, nel caso di cessazione dell'attività dell'Aggiudicatario, cessazione di cui deve essere data immediata comunicazione al Comune di Genova.
  - h) Allorquando intervengano modificazioni significative nella finalità dell'Aggiudicatario, nella sua natura, nel personale, nelle strutture e nelle metodologie di interventi impiegati, lo stesso ne deve dare immediata comunicazione al Comune di Genova.
  - i) Il contratto è risolto inoltre di diritto qualora si verificasse la mancata assunzione dei soggetti che ne hanno titolo e volontà di cui all'offerta tecnica del disciplinare di gara. Sarà inoltre causa di risoluzione immediata del contratto l'accertamento da parte del Comune di azioni dell'aggiudicatario volte a dissuadere o disincentivare il personale attualmente addetto allo svolgimento del servizio ad accettare l'assunzione.

Qualora il Comune dovesse rilevare violazioni o irregolarità nell'osservanza di quanto previsto dal presente contratto, contesterà l'inadempienza all'Aggiudicatario, assegnando allo stesso un termine di tempo utile per fornire le proprie giustificazioni.

Ricevute le giustificazioni, qualora non le ritenesse adeguate, il Comune richiamerà l'Aggiudicatario al rispetto del contratto ovvero, nei casi più gravi, procederà ad una formale diffida ad adempiere, con assegnazione di un termine di tempo utile, trascorso il quale senza alcun esito, potrà pronunciare unilateralmente la risoluzione del contratto.

Nelle ipotesi di cui ai paragrafi precedenti il contratto sarà risolto di diritto con effetto immediato a seguito della dichiarazione del Comune, in forma di lettera raccomandata, di volersi avvalere della clausola risolutiva.

Infine, in conformità alle disposizioni normative vigenti, si procederà alla risoluzione del contratto qualora, nel corso dell'esecuzione del medesimo, fosse attivata da CONSIP S.p.A. una convenzione per un servizio analogo a quello oggetto del presente contratto, da eseguirsi alle medesime condizioni contrattuali o migliorative, ad un prezzo più basso e l'Aggiudicatario rifiuti di adeguarsi ai parametri prezzo/qualità di detta convenzione CONSIP.

### **ART. 14 - Cessione del contratto e del credito**

Ai sensi dell'art.105 comma 1 D.lgs 50/2016, il contratto non può essere ceduto a pena di nullità.

E' inoltre vietata qualunque cessione del credito che non sia espressamente riconosciuta dalla stazione appaltante ai sensi della vigente normativa.

I crediti vantati dall'aggiudicatario verso la stazione appaltante possono essere ceduti nel rispetto delle disposizioni di cui alla legge 21.01.1991 n. 52.

La cessione deve essere effettuata a favore di un istituto bancario o un intermediario finanziario iscritto ad apposito albo presso la Banca d'Italia. Il contratto di cessione, risultante da scrittura privata o altro



## COMUNE DI GENOVA

documento autenticato da notaio, in originale o in copia autenticata, dovrà essere notificato alla stazione appaltante prima dell'emissione dal mandato di pagamento.

### **ART. 15 Subappalto**

E' vietato il subappalto delle prestazioni oggetto del presente Capitolato.

### **ART. 16 - Norme di Sicurezza**

La C.A. ritiene di non dover redigere il Documento Unico di Valutazione dei rischi ( DUVRI) poiché le modalità di esecuzione del servizio non comportano alcun rischio di interferenze presso le sedi destinatarie e pertanto il costo per la sicurezza da interferenza è pari a zero.

A) - Disposizioni in materia di sicurezza

E' fatto obbligo all'Impresa Appaltatrice, al fine di garantire la sicurezza sui luoghi di lavoro, di attenersi strettamente a quanto previsto dalle normative vigenti in materia "Miglioramento della salute e della sicurezza dei lavoratori durante il lavoro" ( D. Lgs 81/2008).

B) - Referenti alla sicurezza

L'Impresa Appaltatrice deve comunicare al Comune il nominativo del proprio Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione ed il nominativo di un suo Rappresentante in loco per ogni area operativa.

C) - Imposizione del rispetto delle norme dei regolamenti

L'Impresa Appaltatrice deve porre in essere nei confronti dei propri addetti tutti i comportamenti dovuti in forza delle normative disposte a tutela della sicurezza ed igiene del lavoro e dirette alla prevenzione degli infortuni e delle malattie professionali.

In particolare deve imporre al proprio personale il rispetto della normativa di sicurezza ed ai propri preposti di controllare ed esigere tale rispetto.

### **ART. 17 - Responsabilità**

L'Aggiudicatario sarà il solo e unico responsabile del corretto ed efficiente esercizio del servizio nonché dell'organizzazione dell'attività imprenditoriale.

I danni derivanti dal non corretto espletamento del Servizio o comunque collegabili a cause da esso dipendenti, di cui venisse richiesto il risarcimento all'Amministrazione od a terzi, saranno assunti dall'ente aggiudicatario a suo totale carico, senza riserve od eccezioni.

### **ART. 18 - Trattamento dei dati personali**

Per l'esecuzione del servizio in oggetto, che comporta il trattamento di dati personali per conto del Comune di Genova, il Comune di Genova, che è titolare autonomo del trattamento dei dati personali, nomina l'Aggiudicatario responsabile esterno del trattamento dei dati personali.

Ai sensi dell'art. 4, punto 8 del Regolamento (UE) 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR) il responsabile della protezione dei dati personali è la persona fisica o giuridica, l'autorità pubblica, il servizio o altro organismo che tratta i dati personali per conto del titolare. L'Aggiudicatario dichiara di possedere adeguati requisiti di esperienza, capacità e affidabilità sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate e per svolgere il ruolo di responsabile esterno del trattamento dei dati personali. L'Aggiudicatario, in qualità di responsabile del trattamento, è tenuto a trattare i dati personali nel rispetto dei principi del GDPR e attenendosi alle istruzioni del titolare del trattamento.



## COMUNE DI GENOVA

Le attività dell'Aggiudicatario comportano il trattamento dei seguenti dati personali nomi, cognomi, anno nascita, luogo nascita, residenza/abitazione, codice avviamento postale, numero/i telefonico/i, codici fiscali, distretto sociosanitario di appartenenza, condizione familiare.

L'Aggiudicatario è tenuto a:

1. trattare i dati nel rispetto dei principi del trattamento dei dati previsti nel GDPR e solo per i fini indicati dal contratto;
2. trattare i dati secondo le istruzioni documentate del titolare del trattamento dei dati;
3. garantire che le persone autorizzate al trattamento dei dati personali si siano impegnate formalmente alla riservatezza o abbiano un adeguato obbligo legale di riservatezza e abbiano ricevuto la formazione necessaria in materia di protezione dei dati personali;
4. redigere, ai sensi dell'art. 30, paragrafo 2, GDPR, qualora ne ricorrano i presupposti, un registro di tutte le categorie di attività relative al trattamento;
5. mettere in atto misure tecniche e organizzative tenendo conto dello stato dell'arte e dei costi di attuazione, nonché della natura, dell'oggetto, del contesto e delle finalità del trattamento, come anche del rischio di varia probabilità e gravità per i diritti e le libertà delle persone fisiche, per garantire un livello di sicurezza adeguato al rischio, che comprendono, tra le altre, se del caso:
  - a. la pseudonimizzazione e la cifratura dei dati personali;
  - b. la capacità di assicurare su base permanente la riservatezza, l'integrità, la disponibilità e la resilienza dei sistemi e dei servizi di trattamento;
  - c. la capacità di ripristinare tempestivamente la disponibilità e l'accesso dei dati personali in caso di incidente fisico o tecnico;
  - d. una procedura per testare, verificare e valutare regolarmente l'efficacia delle misure tecniche e organizzative al fine di garantire la sicurezza del trattamento
6. mettere a disposizione del titolare del trattamento tutte le informazioni necessarie per dimostrare il rispetto degli obblighi del presente accordo o contratto e consentire e contribuire alle attività di revisione, comprese le ispezioni, realizzati dal titolare del trattamento o da un altro soggetto da questi incaricato;
7. informare e coinvolgere tempestivamente il titolare di tutte le questioni riguardanti il trattamento dei dati personali ed in particolare nel caso di richieste di informazioni, controlli, ispezioni ed accessi da parte del Garante privacy;
8. assistere, tenendo conto della natura del trattamento, il titolare del trattamento con misure tecniche e organizzative adeguate, nella misura in cui ciò sia possibile, al fine di soddisfare l'obbligo del titolare del trattamento di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato;
9. assistere il titolare del trattamento nel garantire il rispetto degli obblighi di cui agli articoli da 32 a 36 GDPR tenendo conto della natura del trattamento e delle informazioni a disposizione del responsabile del trattamento ed in particolare a collaborare nelle comunicazioni di violazioni di dati personali, negli adempimenti della valutazione di impatto e consultazione preventive;
10. concordare con il titolare del trattamento dei dati il testo dell'informativa privacy e assistere il titolare del trattamento al fine di soddisfare l'obbligo di dare seguito alle richieste per l'esercizio dei diritti dell'interessato (artt. 12-22 GDPR).

Il responsabile esterno del trattamento non ricorre ad un altro responsabile se non previa autorizzazione scritta del titolare del trattamento: quando l'Aggiudicatario intenda avvalersi di un altro responsabile del trattamento (sub responsabile) per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, è tenuto, pertanto, a richiedere l'autorizzazione al titolare del trattamento con congruo preavviso.



## COMUNE DI GENOVA

Nel caso in cui il responsabile del trattamento (responsabile primario) ricorra ad un altro responsabile del trattamento per l'esecuzione di specifiche attività di trattamento per conto del titolare del trattamento, su tale altro responsabile del trattamento sono imposti, mediante un contratto o un altro atto giuridico a norma del diritto dell'Unione o degli Stati membri, gli stessi obblighi in materia di protezione dei dati contenuti nel presente contratto per il responsabile del trattamento, prevedendo in particolare garanzie sufficienti per mettere in atto misure tecniche e organizzative adeguate in modo tale che il trattamento soddisfi i requisiti del regolamento.

Nel caso in cui l'altro responsabile del trattamento ometta di adempiere ai propri obblighi in materia di protezione dei dati, il responsabile iniziale conserva nei confronti del titolare del trattamento l'intera responsabilità dell'adempimento degli obblighi dell'altro responsabile anche ai fini del risarcimento di eventuali danni causati dal trattamento salvo dimostri che l'evento dannoso non gli è imputabile (art. 82 GDPR).

L'Aggiudicatario in qualità di responsabile del trattamento informa immediatamente il titolare del trattamento qualora, a suo parere, un'istruzione violi il regolamento o altre disposizioni, nazionali o dell'Unione, relative alla protezione dei dati.

Per i profili organizzativi e applicativi del presente contratto le parti indicheranno i referenti ed i relativi elementi di contatto.

L'Aggiudicatario è altresì obbligato:

- ad aderire a codici di condotta o ai meccanismi di certificazione;
- su scelta del titolare del trattamento, è tenuto a cancellare o a restituire tutti i dati personali dopo che è terminata la prestazione dei servizi relativi al trattamento e cancelli le copie esistenti, salvo che il diritto dell'Unione o degli Stati membri preveda la conservazione dei dati.

### **ART. 19 - Controversie e Foro competente**

Per ogni controversia inerente il presente contratto è competente il Foro di Genova.

### **ART. 20 – Oneri e spese**

Sono a esclusivo carico dell'Aggiudicatario tutte e indistintamente le spese di gara, di contratto, di bollo, registro, diritti di segreteria, nonché eventuali spese conseguenti allo svincolo della polizza fideiussoria e di tutte le tasse presenti e future inerenti ed emergenti dall'appalto a meno che non sia diversamente disposto da espresse norme legislative.

### **ART. 21 - Rinvio ad altre norme**

Per tutto quanto non espressamente previsto dalle presenti Condizioni Particolari di RDO e dal Capitolato Tecnico Prestazionale, alle Condizioni Generali di Contratto, ALLEGATO 16 AL CAPITOLATO D'ONERI "Servizi" PER L'ABILITAZIONE DEI PRESTATORI DI "Servizi di Formazione" ai fini della partecipazione al MERCATO ELETTRONICO DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE, si fa rinvio alle Leggi e Regolamenti in vigore, oltre che al Capitolato Generale degli Appalti e delle Forniture del Comune di Genova, al Regolamento sull'Attività Contrattuale e, in quanto applicabili, alle disposizioni del Codice Civile e del Codice degli appalti e delle concessioni.